



# Al Rifugio Digitale di via della Fonderia la mostra “Bittersweet” di Sander Coers

## È la terza rassegna del ciclo “Il Corpo che Abito” sulla fisicità umana



Sander Coers

**Firenze** Mutevole, sfuggente, indefinito: il corpo degli adolescenti è il simbolo della materia che si trasforma, il territorio delle infinite domande. L'artista visivo Sander Coers ne fa l'oggetto della sua ricerca nell'esposizione “Bittersweet”, aperta fino all'11 maggio al Rifugio Digitale di via della Fonderia. La mostra, la terza del ciclo espositivo dedicato alla fisicità umana che prende il titolo di “Il Corpo che Abito”, è curata da Irene Alison e Paolo Cagnacci, in collaborazione con Forma Edizioni e Associazione Infoto Firenze. Come già accaduto nel suo lavoro, l'artista olandese parte dalle proprie esperienze personali, attingendo diretta-

mente al proprio archivio familiare, per indagare la realtà mescolando media e nuove tecnologie come l'intelligenza artificiale. Ne risultano immagini calde, empatiche e seduttive, grazie alle quali Coers esprime la complessità emotiva del panorama maschile che ha smesso di piegarci all'immaginario tradizionale e agli stereotipi per cercare nuove modalità di espressione.

«I suoi giovani protagonisti, ognuno alle prese con gli struggimenti dell'adolescenza, sono al centro di una ricerca che si interroga sulla complessa nozione dell'essere uomini in una società che rifiuta i modelli tradizionali di mascolinità ma

fatica a individuarne di nuovi», ha commentato la curatrice Irene Alison. La fisicità di amici e familiari è ritratta come sospesa tra sogno e ricordo, in cui la vulnerabilità diventa un seme di ricchezza e di dolcezza attraverso la lente di una sorta di melancolia romantica. Coers non è nuovo a questo tipo di indagini sul passato, sulla memoria e su come la trasmissione di contenuti sia filtrata da esperienze e convenzioni, di cui cerca con il suo lavoro di mettere in luce le manipolazioni in favore di una maggiore autenticità emotiva ed espressiva.

S.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

